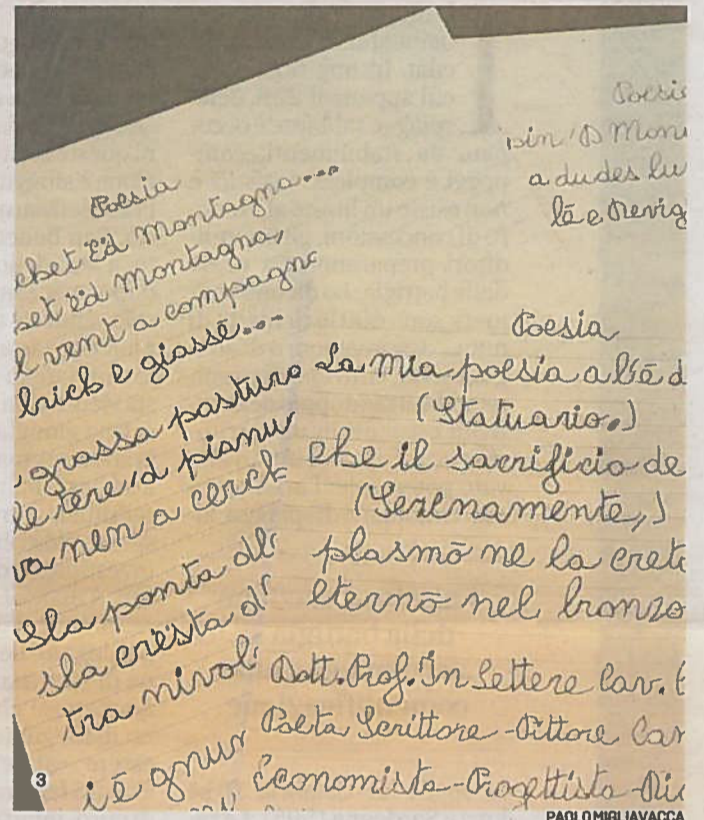




1. Antonello De Stefano davanti alla Fondazione Medana di Invorio con in mano alcuni dei 110 manoscritti già arrivati al concorso dalle case di riposo di tutta Italia 2. Alcuni degli ospiti della casa di riposo di Invorio 3. Alla manifestazione possono partecipare sia racconti che componimenti poetici: l'età media dei partecipanti è 81 anni



PAOLO MIGLIAVACCA

Nel novarese un concorso per raccogliere le testimonianze degli ospiti delle strutture italiane. Dai racconti e dalle poesie i ricordi della guerra e delle privazioni, ma anche la gioia di vivere

Le "sfumature di grigio" della memoria degli anziani rivivono nelle case di riposo

MARCELLO GIORDANI
INVORIO (NOVARA)

«Nel 1945, appena finita la guerra, c'era solo un po' di pane e di polenta per il pranzo, ma la domenica a tavola c'era sempre un posto per il Bruno, che non aveva neanche un tetto. E anche se eravamo tutte famiglie di contadini poveri, la domenica il Bruno un posto lo trovava sempre, o dall'uno o dall'al-

Ai primi classificati nelle categorie poesie e racconti mille euro di premio

tro». Maria, 83 anni, della campagna novarese, ricorda così un frammento di quando era bambina. Il suo è uno dei 110 tra racconti e poesie che sono arrivati a Invorio alla Fondazione Medana, che ha ideato il concorso letterario «Sfumature di grigio». «Un concorso unico - dice il presidente della Fondazione, Dario Piola, già sindaco del paese e lui stesso autore di parecchi libri - perché è riservato alle persone ospiti e residenti delle case di riposo italiane. Il loro testo deve essere accompagnato

dalla firma del responsabile della struttura di riposo che ne attesta la residenza». Piola ha trasformato la casa di riposo di Invorio in un piccolo borgo, con tanto di piazza e campanile, con gli ospiti che ogni giorno sono occupati in qualche attività. «Gli anziani - osserva Piola - sono una miniera di ricordi, di esperienze da valorizzare ma chi è in casa di riposo deve spesso fare i conti con gli acciacchi dell'età»: allora perché non provare a ridare energia alla terza età con quel Viagra naturale e privo di controindicazioni che sono le storie? Le sfumature di grigio delle case di riposo non grondano dell'eroticismo sfrontato delle più celebri 50, ma trasmettono passione vera, emozioni sincere e ovviamente pigiano subito il tasto nostalgia ricordando i tempi passati.

Al concorso sono già arrivati un sacco di testi: «Scritti quasi tutti a mano, spesso con una grafia tremolante o su una carta improbabile - aggiunge Antonello De Stefano, segretario organizzativo della manifestazione - ma rivelano la voglia di raccontare, di recuperare delle memorie preziose. Dietro a questi fogli c'è l'entusiasmo di persone che hanno ridato un senso in più alle loro giornate». Francesca, romana, ricorda la sua maternità: «Dopo anni di ansiosa attesa, finalmente si avvicina

EDOARDO CURIONI, 73 ANNI
NATO A INVORIO (NOVARA)

A Dario

Quando parla sembra quasi un dizionario/ ama farsi notar per le sue rime,/ è bravo e intelligente, e le sue rime fanno incantar la gente

VITTORINO SARTORI, 70 ANNI
NATO AD ARZIGNANO (VICENZA)

Vita

Vita, vita, ti ho amato e mi hai tradito/ma ancora qui oggi ti rispetto/ e il mio amore per te oggi è infinito

la grande gioia di diventare mamma. Ero giovane, e la normalità del dopoguerra era ancora lontana. La bimba è bella, robusta, già con i fluenti capelli color castani e una voce possente. Chi avrebbe immaginato, durante gli stenti della guerra, di potere vivere un momento così pregno di dolcezza». Marcella, dall'Emilia, ricostruisce l'arrivo di Mussolini in città, e lei ragazzina che riesce a uscire dalla folle e toccare l'auto del duce: «Dopo mi sentii felice, perché avevo toccato l'auto dell'uomo più importante

di quell'epoca. Qualche tempo dopo ci fu recapitato a casa un telegramma dal comando militare: mio fratello era morto in combattimento, aveva appena 21 anni. Ero stata una grande illusa. E quando le illusioni svaniscono con esse se ne va anche l'effimera felicità che portano con sé. La delusione che seguì mi aprì gli occhi sul duce e sul fascismo, ma mi restrinse il cuore». Le sfumature di grigio degli over 80 (l'età media dei partecipanti supera gli 81 anni) virano verso la nostalgia di una solidarietà che non

SILVANA ROSSI, 79 ANNI
NATA A BEDA LITTORIA (LIBIA)

Libia

Il sole della terra dove sono nata/ sembra risplendere anche dentro la nottata,/ è caldo, splendente ed elegante come il tuo sguardo intraprendente

MARIA BOZZOLA, 83 ANNI
NATA A NOVARA

Al tempo della guerra

C'era la paura dei bombardamenti, ma la vita era più tranquilla: nel paese tutti tenevano la porta aperta

trovano più, di valori semplici che si sono persi, ma c'è anche chi come Edoardo Curioni, 73 anni, idraulico, ospite da tre anni della casa di riposo, si è specializzato in sonetti ironici e divertenti, e ne ha composti anche per il presidente Piola o per le operatrici dell'istituto. Maddalena Fornara, ambulante, 93 anni, di Colazza, un paese sulla collina sopra il lago Maggiore, ricorda i mercati col marito ma anche gli anni in cui è entrata in casa di riposo, «una piccola grande casa dove vivo in assoluta libertà e dove tutto

è molto gioioso». Per partecipare al concorso c'è ancora tempo fino al 21 di settembre: sarà una giuria presieduta dal giornalista Massimo Laganà e composta da Matteo Severgnini, Benito Mazzi, Cesare Bermani e Claudio Sonzogni, a stabilire i migliori elaborati. Due le categorie: poesie e racconti. Al primo di ogni sezione andranno mille euro, 500 al secondo e 200 al terzo. Tutti i partecipanti riceveranno un attestato, con premiazione il 19 ottobre. —